

LA PROTESTA Gli Studenti di sinistra al rettore Marinelli

«Vogliamo spostare la data delle elezioni universitarie»

Gli Studenti di sinistra si schierano contro il rettore dell'Ateneo, Augusto Marinelli.

«Intendiamo denunciare la situazione che si è venuta a creare in questi giorni nell'Ateneo fiorentino — scrivono —, dove il rettore ha pensato di fissare come data per le elezioni universitarie l'11 e il 12 maggio 2005, nonostante il parere contrario della maggioranza dei rappresentanti degli studenti negli organi centrali dell'Ateneo. Soltanto una lista, peraltro minoritaria, 'Lista Aperta' — proseguono gli Studenti di sinistra —, si era detta favorevole allo svolgimento delle elezioni in questa data. Così facendo, è stata scavalcata l'apposita commissione d'Ateneo, cui il rettore stesso aveva delegato ogni decisione e che, tra l'altro, aveva ritenuto inop-

portuno rimandare la votazione».

A maggio, sottolineano ancora gli studenti, «i ragazzi è noto che non sono molto presenti nelle varie facoltà, dato

«E' sbagliato

farle svolgere

l'11 e il 12 maggio

L'affluenza sarebbe

scarsissima»

che siamo alla fine del periodo didattico e, soprattutto, ci sono gli esami da preparare». Pertanto, «il rischio evidente è che peggiori ulteriormente una situazione già delicata, visto che le elezioni universitarie si distinguono purtroppo per la bassa affluenza alle urne: basti per esempio pensare che nel 2003 votò soltanto il tredici

per cento degli aventi diritto».

Come Studenti di Sinistra, «abbiamo fin dall'inizio partecipato alla Commissione chiedendo che si votasse a marzo, così da agevolare gli studenti ad esercitare il diritto di voto. È fondamentale che l'affluenza aumenti per dare un forte segnale di partecipazione da parte degli universitari, troppo spesso tagliati fuori dalle decisioni più importanti».

«Ancora non c'è niente di stabilito — fanno però sapere dall'Università —. Il decreto di indizione dello spostamento della data delle elezioni non è ancora stato firmato. Gli studenti si stanno quindi preoccupando per qualcosa che è sempre da definire».

El. G.